

**Ricorso della Commissione delle Comunità europee  
contro la Repubblica ellenica, proposto il 21 febbraio 2005**

(Causa C-95/05)

(2005/C 93/38)

(Lingua processuale: il greco)

Il 21 febbraio 2005 la Commissione delle Comunità europee, rappresentata dai sigg. Knut Simonsson e Georgios Zabbos, membri del servizio giuridico, con domicilio eletto in Lussemburgo, ha presentato alla Corte di giustizia delle Comunità europee un ricorso contro la Repubblica ellenica.

La ricorrente chiede che la Corte voglia:

1. dichiarare che la Repubblica ellenica, non avendo adottato le disposizioni legislative, regolamentari e amministrative necessarie per conformarsi alla direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio 27 giugno 2002, 2002/59/CE<sup>(1)</sup>, relativa all'istituzione di un sistema comunitario di monitoraggio del traffico navale e d'informazione e che abroga la direttiva 93/75/CEE, e, in ogni caso, non avendo comunicato tali disposizioni alla Commissione, è venuta meno agli obblighi ad essa incombenti in forza della stessa direttiva;
2. condannare la Repubblica ellenica alle spese.

*Motivi e principali argomenti:*

Il termine per la trasposizione della direttiva nell'ordinamento giuridico interno è scaduto il 5 febbraio 2004.

<sup>(1)</sup> GU L 208 del 5.8.2002, pag. 10.

**Ricorso della Commissione delle Comunità europee  
contro la Repubblica ellenica, proposto il 21 febbraio 2005**

(Causa C-96/05)

(2005/C 93/39)

(Lingua processuale: il greco)

Il 21 febbraio 2005 la Commissione delle Comunità europee, rappresentata dai sigg. Gerald Braun e Georgios Zabbos,

membri del servizio giuridico, con domicilio eletto in Lussemburgo, ha presentato alla Corte di giustizia delle Comunità europee un ricorso contro la Repubblica ellenica.

La ricorrente chiede che la Corte voglia:

1. dichiarare che la Repubblica ellenica, non avendo adottato le disposizioni legislative, regolamentari e amministrative necessarie per conformarsi alla direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio 27 settembre 2001, 2001/65/CE<sup>(1)</sup>, che modifica le direttive 78/660/CEE, 83/349/CEE e 86/635/CEE per quanto riguarda le regole di valutazione per i conti annuali e consolidati di taluni tipi di società nonché di banche e di altre istituzioni finanziarie, e, in ogni caso, non avendo comunicato tali disposizioni alla Commissione, è venuta meno agli obblighi ad essa incombenti in forza della stessa direttiva;
2. condannare la Repubblica ellenica alle spese.

*Motivi e principali argomenti:*

Il termine per la trasposizione della direttiva nell'ordinamento giuridico interno è scaduto il 1° gennaio 2004.

<sup>(1)</sup> GU L 283 del 27.10.2001, pag. 28.

**Ricorso della Commissione delle Comunità europee  
contro la Repubblica di Finlandia, proposto il 24 febbraio  
2005**

(Causa C-99/05)

(2005/C 93/40)

(Lingua processuale: il finlandese)

Il 24 febbraio 2005 la Commissione delle Comunità europee, rappresentata dai sigg. D. Martin e I. Koskinen, con domicilio eletto in Lussemburgo, ha proposto dinanzi alla Corte di giustizia delle Comunità europee un ricorso contro la Repubblica di Finlandia.

La Commissione delle Comunità europee chiede che la Corte voglia:

1. dichiarare che la Repubblica di Finlandia, non avendo adottato quanto alla provincia di Åland le disposizioni legislative, regolamentari ed amministrative necessarie a conformarsi alla direttiva del Consiglio 27 novembre 2000, 2000/78/CE<sup>(1)</sup>, che stabilisce un quadro generale per la parità di trattamento in materia di occupazione e di condizioni di lavoro o comunque non avendole comunicate alla Commissione, è venuta meno agli obblighi incombenti ai sensi della direttiva;
2. condannare la Repubblica di Finlandia alle spese.

*Motivi e principali argomenti:*

Il termine previsto per la trasposizione della direttiva è scaduto il 2 dicembre 2003.

<sup>(1)</sup> GU L 303 del 2 dicembre 2000, pag. 16.

**Ricorso della Commissione delle Comunità europee contro la Repubblica di Finlandia, proposto il 3 marzo 2005**

**(Causa C-105/05)**

(2005/C 93/41)

*(Lingua processuale: il finlandese)*

Il 3 marzo 2005 la Commissione delle Comunità europee, rappresentata dai sigg. D. Martin e I. Koskinen, con domicilio eletto in Lussemburgo, ha proposto dinanzi alla Corte di giustizia delle Comunità europee un ricorso contro la Repubblica di Finlandia.

La Commissione delle Comunità europee chiede che la Corte voglia:

- 1) dichiarare che la Repubblica di Finlandia è venuta meno all'obbligo incombente di attuare l'art. 33, n. 1, del regolamento (CEE) del Consiglio 14 giugno 1971, n. 1408<sup>(1)</sup>, relativo all'applicazione dei regimi di sicurezza sociale ai lavoratori subordinati e ai loro familiari che si spostano all'interno della Comunità;
- 2) condannare la Repubblica di Finlandia alle spese.

*Motivi e principali argomenti:*

Conformemente alla legislazione nazionale, alla legge sull'assicurazione malattia (364/1963), la Finlandia tiene conto, nel determinare i contributi previdenziali del titolare di pensione

residente in Finlandia, del reddito pensionistico pagato da altri Stati membri oltre a quello versato dalla Finlandia. La Commissione considera che tener conto del reddito pensionistico pagato da un altro Stato membro è contrario all'art. 33, n. 1, del regolamento (CEE) n. 1408/71 ed alla giurisprudenza della Corte di giustizia delle Comunità europee (causa C-389/99, Rundgren).

<sup>(1)</sup> GU L 149 del 5 luglio 1971, pag. 2.

**Ricorso della Commissione delle Comunità europee contro la Repubblica di Finlandia, presentato il 3 marzo 2005**

**(Causa C-107/05)**

(2005/C 93/42)

*(Lingua processuale: il finlandese)*

Il 3 marzo 2005, la Commissione delle Comunità europee, rappresentata dai sigg. U. Wölker e P. Aalto, con domicilio eletto in Lussemburgo, ha presentato dinanzi alla Corte di giustizia delle Comunità europee un ricorso contro la Repubblica di Finlandia.

La Commissione delle Comunità europee chiede che la Corte voglia:

1. dichiarare che la Repubblica di Finlandia, non avendo trasposto nel diritto nazionale quanto alla provincia di Åland la direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio 13 ottobre 2003, 2003/87/CE<sup>(1)</sup> che istituisce un sistema per lo scambio di quote di emissioni dei gas a effetto serra nella Comunità e che modifica la direttiva 96/61/CE del Consiglio, o comunque non avendolo comunicato alla Commissione, è venuta meno agli obblighi incombenti ai sensi della direttiva;
2. condannare la Repubblica di Finlandia alle spese.

*Motivi e principali argomenti:*

Il termine proposto per la trasposizione della direttiva è scaduto il 31 dicembre 2003.

<sup>(1)</sup> Direttiva 13 ottobre 2003, 2003/87/CE (GU L 275 del 25 ottobre 2003, pag. 32).